

FONDAZIONE CASTELPERGINE ONLUS

PERGINE VALSUGANA - VIA AL CASTELLO N°10

Registro Provinciale delle Persone giuridiche private della PAT n°321

ONLUS di Tutela beni storici e artistici

C.F.: 96106680224

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31.12.2019	31.12.2018
B. IMMOBILIZZAZIONI		
II. MATERIALI		
1. Terreni e Fabbricati <i>al netto</i>	3.791.778	3.796.785
(fondo ammortamento)	0	0
TOTALE II	<u>3.791.778</u>	<u>3.796.785</u>
III. FINANZIARIE		
1. Partecipazioni in		
a) imprese controllate	<u>10.000</u>	<u>0</u>
TOTALE III	<u>10.000</u>	<u>0</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.801.778	3.796.785
II CREDITI		
5bis. Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	6	28
5quater. V/altri	<u>149.471</u>	<u>10.000</u>
TOTALE II	149.477	10.028
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1. Depositi bancari e post.	0	169.282
3. Denaro e valori in cassa	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE IV	0	169.282
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	149.477	179.310
E) RATEI E RISCONTI		
b) risconti attivi	<u>19.379</u>	<u>3.733</u>
TOTALE	19.379	3.733
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>3.970.634</u>	<u>3.979.828</u>
PASSIVITA'	31.12.2019	31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	220.348	211.893
VII. Altre riserve		
01. Riserve Facoltative	2.255.825	409.397
VIII. Utili/Perdite portate a nuovo	738	2.007

IX. utile/perdita d'esercizio	<u>10.008</u>	<u>(1.269)</u>
TOTALE	2.486.918	622.028
D) DEBITI		
4) Debiti v/banche		
- entro l'esercizio successivo	42.393	71.494
- oltre l'esercizio successivo	1.410.567	3.274.806
7) Debiti v/fornitori		
- entro l'esercizio successivo	18.518	0
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	112	11.500
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	<u>126</u>	<u>0</u>
TOTALE	1.471.716	3.357.800
E) RATEI E RISCONTI		
a) ratei passivi	<u>12.000</u>	<u>0</u>
TOTALE	12.000	0
TOTALE PASSIVO	<u>3.970.634</u>	<u>3.979.828</u>
CONTO ECONOMICO	esercizio	Esercizio
	2019	2018
A. VALORE della PRODUZIONE		
A1. Ricavi vendite e prestazioni	48.520	0
A5. Altri ricavi e proventi		
b) ricavi e proventi diversi	<u>44.109</u>	<u>0</u>
A - TOT.VALORE PRODUZIONE	92.629	0
B - COSTI della PRODUZIONE		
B7. Servizi	(56.990)	(608)
B8. Godimento beni di terzi	0	0
B9. Personale	0	0
B10. Ammortamenti e svalutazioni	0	0
B14. Oneri diversi di gestione	<u>(7.616)</u>	<u>(91)</u>
B - TOTALE COSTI PRODUZIONE	(64.606)	(699)
<u>DIFF.VALORE - COSTI PRODUZIONE</u>	<u>28.023</u>	<u>(699)</u>
C - PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
C16d. Proventi finanziari	22	108
C17. Interessi passivi e on.finanziari	<u>(18.037)</u>	<u>(678)</u>
C - TOTALE PROVENTI ON.FIN.	(18.015)	(570)
RISULTATO PRIMA delle IMPOSTE	10.008	(1.269)
E22. Imposte sul reddito		
- imposte correnti	0	0
- imposte differite	0	0
- imposte anticipate	0	0
<u>E23. Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>10.008</u>	<u>(1.269)</u>

FONDAZIONE CASTEL PERGINE ONLUS
RENDICONTO DELLA GESTIONE

ONERI**1) Oneri da attività tipiche**

1.1) Acquisti	
1.2) Servizi	41.001
1.3) Godimento beni di terzi	
1.4) Personale	
1.5) Ammortamenti	
1.6) Oneri diversi di gestione	
Totale	41.001

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi

2.1) Raccolta 1	
2.2) Raccolta 2	
2.3) Raccolta 3	
2.4) Attività ordinaria di promozione	
Totale	0

3) Oneri da attività accessorie accessorie

3.1) Acquisti	
3.2) Servizi	
3.3) Godimento beni di terzi	
3.4) Personale	
3.5) Ammortamenti	
3.6) Oneri diversi di gestione	
Totale	0

4) Oneri finanziari e patrimoniali

4.1) Su rapporti bancari	19.706
4.2) Su prestiti	
4.3) Da patrimonio edilizio	
4.4) Da altri beni patrimoniali	
Totale	19.706

5) Oneri straordinari

5.1) Da attività finanziaria	
5.2) Da attività immobiliari	
5.3) Da altre attività	
Totale	0

6) Oneri di supporto generale

6.1) Acquisti	
6.2) Servizi	16.049
6.3) Godimento beni di terzi	
6.4) Personale	
6.5) Ammortamenti	
6.6) Altri oneri	5.887
Totale	21.935

PROVENTI E RICAVI**1) Proventi e ricavi da attività tipiche**

1.1) Da contributi su progetti	44.109
1.2) Da contratti con enti pubblici	
1.3) Da soci ed associati	36.420
1.4) Da non soci	
1.5) Altri proventi e ricavi	4.600
Totale	85.129

2) Proventi da raccolta fondi

2.1) Raccolta 1	
2.2) Raccolta 2	
2.3) Raccolta 3	
2.4) Altri	
Totale	0

3) Proventi e ricavi da attività accessorie

3.1) Da gestioni commerciali accessorie	7.500
3.2) Da contratti con enti pubblici	
3.3) Da soci ed associati	
3.4) Da non soci	
3.5) Altri proventi e ricavi	
Totale	7.500

4) Proventi finanziari e patrimoniali

4.1) Da rapporti bancari	22
4.2) Da altri investimenti finanziari	
4.3) Da patrimonio edilizio	
4.4) Da altri beni patrimoniali	
Totale	22

5) Proventi straordinari

5.1) Da attività finanziaria	
5.2) Da attività immobiliari	
5.3) Da altre attività	
Totale	0

Totale Oneri	82.642	Totale Proventi e Ricavi	92.651
Risultato gestionale positivo	10.008	Risultato gestionale negativo	0

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31/12/2019

FINALITÀ DELLA FONDAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO

La Fondazione CASTELPERGINE (nel seguito anche solo Fondazione) è un ente senza scopo di lucro costituito con atto pubblico del Notaio Narciso di Borgo Valsugana in data 20 luglio 2018 rep.22.474 racc.13.941 e registrato a Borgo Valsugana il 23.07.2018 al n.1111 serie 1T mediante la trasformazione del preesistente Comitato del quale è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi.

La “FONDAZIONE CASTELPERGINE ONLUS” è da considerarsi Ente del Terzo Settore ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ed è iscritta nell’anagrafe Unica delle Onlus con il codice di attività 07 (tutela beni storici e artistici) dal 24.08.2018 con decorrenza 20 luglio 2018;

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con determinazione del Dirigente del servizio Appalti Contratti e Gestioni Generali della Provincia Autonoma di Trento n. 31 del 08 agosto 2018; con questo provvedimento è stata iscritta al registro provinciale delle persone giuridiche al n. 321.

Sulla base di quanto definito dall’art. 21 dello Statuto, il Bilancio dell’esercizio viene redatto sulla base delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili italiani integrati, ove opportuno, dalle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; esso risulta composto dalla “Relazione di gestione”, dallo “Stato Patrimoniale”, dal “Conto Economico”, e dalla “Nota Integrativa”.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente “Nota integrativa” costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell’art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto in conformità agli artt. dal 2423 al 2427 del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall’art. 2423-bis del Codice Civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell’art. 2423 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Il Bilancio della Fondazione è oggetto di controllo ad opera dell'Organo di Controllo come previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Normativa fiscale

Ai fini fiscali la Fondazione appartiene alla categoria degli "Enti non commerciali" ai sensi dell'art. 73 T.U.I.R. in quanto non svolge alcuna attività commerciale

Conseguentemente, l'attività viene così trattata:

Attività istituzionale

La Fondazione, al pari di tutti gli enti non commerciali, calcola l'IRES limitatamente ai redditi fondiari, di capitale, di impresa e redditi diversi (art 143 TUIR).

L'IRAP è calcolata secondo il "metodo retributivo".

Attività commerciale

Nessuna

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Conto Economico informa relativamente alle modalità con le quali le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo.

Le aree gestionali della Fondazione sono relative alla sola attività istituzionale che è l'area che accoglie le operazioni finalizzate al raggiungimento della *mission* istituzionale.

La *mission* istituzionale è riportata nell'art.4 dello Statuto che definisce le Finalità della Fondazione e che così recita:

“La fondazione volendo perseguire senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ed organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, o di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, si prefigge di acquistare, mantenere e valorizzare il "Castello di Pergine”

immobile sito nel Comune di Pergine Valsugana (TN), di elevato interesse artistico e storico, per la promozione della cultura, della storia locale e del turismo trentino, oltre che per salvaguardare e mantenere il contesto paesaggistico e territoriale dell'area.

Nell'ambito di tale scopo la Fondazione persegue le seguenti finalità:

- ✓ *la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione del maniero di Pergine Valsugana (TN), dell'intero bene acquisito con le sue pertinenze, ovvero di altri edifici storici ove ne venisse richiesto;*
- ✓ *il miglioramento della funzionalità dell'edificio, nel pieno rispetto della preservazione del suo valore e della sua dimensione storica e artistica;*
- ✓ *l'organizzazione e la produzione di eventi culturali e artistici di ogni genere, come ad esempio conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni, congressi, spettacoli teatrali e musicali e mostre, procedendo anche alla pubblicazione dei relativi atti o documenti ed anche sponsorizzando analoghe manifestazioni, connessi alla valorizzazione della dimensione storica e artistica del Castello;*
- ✓ *la cura della pubblicazione di opere (anche in anastatica) di collane, di cataloghi, di opuscoli illustrativi e di qualsiasi genere;*
- ✓ *la raccolta di libri, quadri, disegni, progetti, opere grafiche, fotografiche e video ed opere artistiche in generale, mediante la creazione di raccolte e l'allestimento di esposizioni e mostre;*
- ✓ *l'istituzione di premi o borse di studio di qualsiasi genere;*
- ✓ *la formulazione a cadenza annuale di orientamenti, piani e protocolli per la promozione del turismo al Castello;*
- ✓ *la predisposizione di strutture scientifiche ed amministrative per l'organizzazione di ricerche e di seminari di studio;*
- ✓ *la promozione di attività di ricerca, studio e divulgazione in sintonia con la propria Commissione Storica (art. 16), se istituita, sia direttamente sia collaborando con Associazioni affini e sostenitrici;*
- ✓ *accordi, scambi culturali e collaborazioni con Enti, Istituzioni e soggetti associativi sia italiani che stranieri che abbiano fini in armonia con quelli della Fondazione per l'organizzazione di iniziative comuni e/o congiunte;*
- ✓ *stabilire contatti con autorità, organismi pubblici e privati per convenire forme di collaborazione e sponsorizzazione.”*

Per una migliore comprensione per la esposizione dei dati contabili si utilizzano i prospetti comunemente previsti dal Codice Civile per le attività commerciali di rapida e facile lettura e il rendiconto per le attività non profit come previsto per le Onlus.

Forma del Bilancio

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono riportati in unità di Euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati sempre in migliaia di Euro arrotondati.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente i proventi e i margini realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 sono stati utilizzati i criteri di cui all'art.2426 del codice civile e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi;
- nel commento delle voci patrimoniali e di conto economico vengono fornite le informazioni complementari utili e sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del suo risultato di gestione.
- non si sono applicate deroghe di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del codice Civile;
- i costi ed oneri sono stati imputati a conto economico secondo il principio della competenza temporale.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, adeguatamente modificate sulla base delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e sulla base di quanto disposto dal Regolamento adottato dalla Fondazione;

- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità residua. Non vi sono immobilizzi ritenuti di valore durevolmente inferiore a quanto iscritto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto comprendendo tutti i costi accessori ove imputabili in aderenza alle previsioni dell'art.2426 del C.C.. Il valore di esse, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Nel caso specifico, come prescritto dai Principi Contabili – OIC 16, si è proceduto a non ammortizzare i soli beni rientranti nei vincoli diretti di tutela artistica ai sensi della legge 1089 del 1.6.1939 la cui utilità non si esaurisce.

Per quanto riguarda gli altri beni materiali le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, posto l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base della tabella ministeriale dei coefficienti di ammortamento della categoria: "Attività non precedentemente specificate – 2. Altre attività" le cui aliquote si ritengono rappresentative della vita utile dei beni.

Diverso è il caso delle manutenzioni straordinarie necessarie per mantenere in esercizio il Castello e preservarne il valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori rettificato, in caso di perdita di valore ritenuta durevole, facendo riferimento, per la quota di nostra pertinenza, all'ammontare del patrimonio netto quale emergente dall'ultimo bilancio delle società partecipate. Nei casi in cui siano venuti meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutare il costo delle partecipazioni, si procede alla ripresa del valore, in ossequio al disposto dell'art. 2426 c.c..

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di effettivo acquisto comprendendo anche tutte le spese e tutti gli oneri che specificatamente attengono al bene comprensivo di IVA, in quanto relativo all'attività istituzionale. Non risultano esservi merci di alcun genere a magazzino

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, che corrispondente al valore nominale. Ove si sia ritenuto diversamente si è rettificato il credito con apposito fondo svalutazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono valori numerari certi ed iscritti al nominale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

I. Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore delle sottoscrizioni avvenute fino al 31.12.2019.

VII. Altre Riserve

Non risultano esservi altre riserve.

FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non risultano esservi fondi da contabilizzare.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

La Fondazione non intrattiene rapporti di lavoro dipendente e al 31.12 non risultano esservi voci da accantonare.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I "Debiti verso i fornitori", rappresentano i debiti per fatture pervenute; il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati non fatturati entro la fine dell'esercizio, trovano evidenza nel conto "Fornitori c/fatture da ricevere".

I "Debiti tributari" accolgono le imposte dell'esercizio per quanto imputabile alla Fondazione. Tali debiti vengono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposti al netto degli acconti versati.

Inoltre trovano collocazione in questa posta gli oneri tributari relativi ad irpef da versare all'Erario in qualità di sostituti di imposta a qualsiasi titolo.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi ai rapporti eventualmente intrattenuti.

Gli "Altri debiti" accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi compresi i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

Sono iscritti per il loro valore di competenza effettivo al netto di resi, sconti e abbuoni.

SPESE

Sono iscritti per competenza e per il loro valore effettivo di carico compresi i costi direttamente afferibili.

CONTI D'ORDINE

Si iscrivono nei conti d'ordine gli impegni assunti dalla società nei confronti di terzi e sono iscritti al valore nominale.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO**ATTIVO****B) Immobilizzazioni***II. Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 3.791.778.

L'intero l'importo di euro 3.791.778 si riferisce esclusivamente al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuto per l'acquisto del compendio immobiliare denominato Castello di Pergine che si compone dei seguenti dati:

- **Superficie immobili:** m² 3.755,60, di cui
 - Palazzo Baronale: m² 2.132,70
 - Ala Clesiana: m² 680,10
 - Ulteriori edifici: m² 942,80
- **Superficie parco e terreni:** oltre 17 ettari, di cui
 - Parcella del Castello: m² 13.696, di cui
 - Giardino privato e parco: m² 11.045
 - Colle del Castello: m² 156.653

Così catastalmente identificate: in C.C. Pergine in P.T.2181 le pp.ed. 475 e 480 e le pp.ff. 2394/1, 2394/2, 2413, 2415, 2416, 2417, 2420/1, 2420/2, 2420/3, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2425, 2426, 2427, 2434 e 3244.

Il bene è stato acquistato con contratto di data 29 novembre 2018 ed è stato intavolato in data 28.01.2019 decorsi invano i termini per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte dell'Ente Pubblico trattandosi di bene sul quale gravano vincoli diretti di tutela artistica ai sensi della legge 1089 del 1.6.1939 annotati ancora nel 1975.

Per quanto riguarda l'edificio rappresentato dal Castello, l'art.2426 C.C. c.1 2) prevede che *“il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione...”*.

Sulla stessa lunghezza il Principio Contabile OIC 16 relativo alle *“Immobilizzazioni Materiali”* al paragrafo 57 recita *“Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.”* E al successivo 58. *“Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.”*

Prosegue il paragrafo 59. *“I fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile...”*

Sulla base di tali note appare chiaro come per il Codice Civile e per i Principi Contabili l'ammortamento vada effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzo del bene e che per espressa disposizione di legge le opere d'arte non esauriscono mai la propria utilità.

Considerato che nel caso specifico il Castello è un bene storico artistico gravato dal vincolo diretto ed indiretto di tutela artistica ai sensi della Legge 1 giugno 1939 n.1089 e soggetto alla tutela della Soprintendenza alla tutela del patrimonio e delle belle arti esso rientra quindi certamente nelle opere d'arte citate dal Principio Contabile la cui utilità non si esaurisce nel tempo. Non v'è dubbio infatti che la residua possibilità di utilizzazione di un castello bene storico edificato oltre mille anni fa si mantenga inalterata nel tempo e non si possa considerare che si esaurisca nell'arco di alcuni anni.

Alla luce delle suesposte considerazioni come si desumono dal Codice Civile e dai principi contabili non si è proceduto alla riduzione del valore tramite quote di ammortamento.

Non vi sono al 31.12.2019 altri beni materiali diversi da ammortizzare.

Descrizione	Saldo al 31/12/18	incrementi	decrementi	Amm.to 2019	F.do Amm. 31/12/19	Saldo al 31/12/19
- Terreni e Fabbricati	3.796.785	0	5.007			3.791.778
	3.796.785	0	5.007	0	0	3.791.778

La differenza di euro 5.007 deriva solamente da una diversa riclassificazione della voce contabile che è stata portata a Ratei e Risconti attivi.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese che, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività della partecipante e delle partecipate e sono considerati "Titoli immobilizzati".

Partecipazioni in imprese controllate

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Sviluppo Castel Pergine srl impresa sociale	0	10.000	10.000
	-	10.000	10.000

Trattasi della partecipazione al 100% detenuta nella società Sviluppo Castel Pergine srl impresa sociale società uni personale con sede a Trento e Capitale Sociale euro 10.000 i.v. che ha acquistato la partecipazione del 100% nella società CastelPergine srl che gestisce il bar-ristorante-albergo sito al Castello.

La società è stata costituita il 24 gennaio 2019 per sviluppare gli eventi e le manifestazioni presso il Castello di Pergine e conclude l'anno 2019, il primo anno di attività, con una perdita di euro 2.693.-

C) Attivo circolante*II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*

I crediti complessivi ammontano ad euro 149.477 classificati al valore nominale senza alcuna svalutazione.

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
149.477	10.028	139.449

Così composto

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/società controllata	100.000			100.000
Ritenute d'acconto subite	6			6
Crediti v/Enti Pubblici per contributi	41.971			41.971
Altri crediti	7.500			7.500
	149.477			149.477

I crediti sono per la totalità nei confronti di soggetti italiani.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari attivi	169.282	0	(169.282)
Denaro e valori in cassa	0	0	0
	169.282	0	(169.282)

Trattasi di importi al numerario giacenti nelle casse sociali o presso il rapporto di c/c intrattenuto con la Cassa Rurale dell'Alta Valsugana.

Tutte le disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Rate e Risconti Attivi	3.733	19.379	15.646

I risconti attivi si riferiscono per euro 11mila a costi di competenza del 2020 relativi allo spettacolo "un castello di carta" per euro 5mila ai costi dell'iscrizione ipotecaria sul mutuo intrattenuto con la Cassa Rurale che viene ammortizzata nella medesima durata del mutuo e per la differenza da quota assicurative.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO***I. Fondo di dotazione*

Ammonta ad euro 2.486.918 e corrisponde al valore delle sottoscrizioni e dei contributi e lasciti pervenuti alla Fondazione al 31 dicembre 2019.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta ad euro 738 e rappresenta il saldo degli utili e delle perdite portati a nuovo negli esercizi precedenti.

IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce ammonta ad euro 10.008 e rappresenta il margine positivo dell'esercizio in esame che va ad azzerare le perdite precedenti e quindi ad incrementare il patrimonio netto.

D) Debiti*Debiti tributari*

Il saldo ammonta ad euro 112 e si riferisce a debiti verso l'erario per ritenute operate principalmente su redditi di lavoro autonomo e assimilato.

Non sono presenti altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.357.800	1.471.716	(1.886.084)

Le movimentazioni con gli istituti di credito per finanziamenti sono espone nel prospetto che segue:

descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
debiti vs.banche < 12 mesi	71.494	42.393	-29.101
debiti vs.banche > 12 mesi	3.274.806	1.410.567	-1.864.239
Totale	3.346.300	1.452.960	-1.893.340

Debiti verso banche

La Fondazione al 31.12.2019 ha due posizioni a debito verso Istituti di Credito concessi entrambi dalla Cassa Rurale Alta Valsugana:

- Mutuo istituzionale per l'acquisto del castello di euro 1.428.506 dagli originari 1.500.000.
- Affidamento in c/c di euro 24.454

descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
mutui ipotecari quota oltre 12mesi	1.428.506	1.410.567	-17.939
mutui ipotecari quota entro 12mesi	1.917.794	17.939	-1.899.855
apertura di c/c	0	24.454	24.454
Totale	3.346.300	1.452.960	-1.893.340

La specifica dei restanti debiti è di seguito riportata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Fornitori	0	10.918	10.918
Fornitori per fatture da ricevere	0	7.600	7.600
debiti v/erario IRPEF	11.500	112	(11.388)
altri debiti	0	126	126
	11.500	18.756	7.256

La suddivisione in base alle scadenze è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Fornitori	18.518	0		18.518
Debiti v/Erario	112			112
Altri Debiti	126			126
	18.756	0	0	18.756

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	12.000	12.000

I ratei e risconti sono riferiti a n° 2 contributi da ricevere ma già deliberati e di competenza del 2019.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico si riferisce a tutta la gestione di cui per competenza si è fatta carico la Fondazione nell'anno in esame. I dati possono essere confrontati con quelli dell'esercizio precedente in quanto omogenei.

A) Proventi

Tutti i contributi sono stati concessi per il rafforzamento del Patrimonio Netto e pertanto i proventi sono solo relativi agli interessi attivi corrisposti dalla banca sul deposito attivo per euro 108,14.

Descrizione	esercizio 2018	esercizio 2019	Variazioni
Proventi da locazione	0	7.500	7.500
Proventi da patrimonio boschivo	0	4.600	4.600
Donazioni e offerte	0	36.420	36.420
Contributi per e-vento	0	44.109	44.109
Altri ricavi e proventi	0	0	0
	0	92.629	92.629

B) Costi di produzione

Servizi e prestazioni di terzi

I costi in parola sono relativi principalmente a spese per assicurazioni e a tasse e imposte di gestione.

Descrizione	esercizio 2018	esercizio 2019	Variazioni
Spese per manifestazione e-vento	0	41.001	41.001
Spese assicurative	575	8.101	7.526
Altri costi e spese di gestione	0	7.888	7.888
	575	56.990	56.415

Ammortamenti

La Fondazione non ha ritenuto di operare ammortamenti trattandosi di bene storico artistico non soggetto a deperimento d'uso come derivante dal Codice Civile e dai Principi Contabili OIC -16. Per una più completa disamina del caso si rimanda al punto degli immobilizzi.

C) Proventi e oneri finanziari

La Fondazione nel 2019 ha sostenuto spese per interessi come di seguito specificato:

- su c/c per euro 49
- sui mutui per euro 17.988

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nel corso del 2019 è stata iscritta sui beni immobiliari l'ipoteca a favore della Cassa Rurale Alta Valsugana previa apposita positiva autorizzazione da parte della PAT.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019

Dopo un primo anno passato più a tarare tutte le aree e far partire le attività della Fondazione ci si aspettava un 2020 nel quale iniziare a consolidare l'attività avviata e poterla meglio ampliare. Purtroppo la nota pandemia di Covid-19 e il conseguente lockdown di tutte le attività ha creato e sta creando notevoli problemi a tutta la struttura e agli eventi già avviati. E' noto che nel caso di manifestazioni di grande respiro queste vengano programmate e organizzate con un anticipo normalmente di 12 mesi e pertanto dover bloccare attività, mostre ed eventi non è stato semplice e ha comportato non pochi disagi. A questo si unisca che l'attività alberghiera e di bar e

ristorante sono chiuse e non si sa quando potranno aprire e, inoltre, quando sarà conveniente aprire. Ad oggi quindi si può solo informare di questa situazione e che gli effetti per la nostra fondazione saranno purtroppo pesanti ma non si è ancora in grado di quantificarne l'ammontare.

Anche la società Castel Pergine srl a cui è concessa in locazione dalla Fondazione la struttura alberghiera e di ristorazione nel Castello non ha potuto ancora iniziare la propria attività ed è chiaro che la stagione turistica e dell'ospitalità 2020 è ormai gravemente compromessa. Non si sa neppure se sarà economicamente conveniente aprire l'albergo nel corso del 2020. Anche in questo caso gli effetti economici e patrimoniali sono di difficile previsione alla data odierna.

Per quanto riguarda i collaboratori e le visite al Castello si attesta che sono state adottate tutte le misure previste per il contenimento del contagio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nell'anno 2019 non sono state deliberate sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Nel 2019 sono invece stati liquidati i contributi concessi nel 2018 e relativi a:

- a) euro 1.846.300 da Provincia Autonoma di Trento quali contributi e finanziamenti previsti dal comma 2 bis dell'art. 5 della L.P. 1/2003 "Nuove disposizioni in materia di beni culturali" Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio (art. 53) attribuiti con Determinazione del Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport n. 32 di data 23/08/2018 (che sono stati utilizzati per estinguere il mutuo transitorio contratto con la CR Alta Valsugana)
- b) euro 100.000 dal Comune di Pergine Valsugana per la concessione di contributi e finanziamenti per l'acquisizione e valorizzazione di beni architettonici di notevole interesse culturale ed in particolare per l'Acquisto e la valorizzazione compendio immobiliare del Castello di Pergine Castello di Pergine Valsugana concessi con Determinazione del Dirigente Direzione Servizi ai Cittadini n. 103 dd. 09.11.2018

Ulteriori informazioni

Riguardo alle informazioni richieste dall'art 2427 c.c (punti da 16 a 22-ter) si evidenzia quanto segue:

- 16): nell'esercizio 2019 non sono previsti compensi spettanti ai Consiglieri di Amministrazione;

- 16 bis): Il Collegio Sindacale svolge l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c., 1° c.;
- 17): Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 18): Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 19): La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari;
- 19 bis): Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 20): La Fondazione non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447 bis;
- 21): La Fondazione non ha in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex articolo 2447 decies, ottavo comma;
- 22): La Fondazione non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- 22-bis) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 22-ter) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 22-quater) Si indica la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Questa informazione risulta già evidenziata in precedenza;
- 22-quinquies) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 22-sexies) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 22-septies) Tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pergine Valsugana, 22 maggio 2020

Il Presidente
Carmelo Anderle